



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091 / 814 35 62

luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch

Bollettino fitosanitario n: 11

Bellinzona: 10 aprile 2007

FRUTTA A NOCCIOLO: INTERVENTI DOPO LA FIORITURA

Albicocco: dopo la caduta dei petali

Contro la monilia: Duotop, Rovral, Slick, Chorus e Teldor.

In caso di forti attacchi dovuti a monilia e vaiolatura: Amistar, Systane C.

Monilia, vaiolatura, oidio: Rondo, Duotop, Colt Elite, Flint, Pomstar C, Veto Top.

Pesco: prima della caduta dei calici fiorali.

Oidio, vaiolatura: zolfo bagnabile oppure utilizzare gli stessi prodotti indicati per l'albicocco.

Susino: in caso di fioritura prolungata e di pioggia

Varietà sensibili alla monilia: Amistar, Rovral, Switch oppure un ISS oppure ancora captano + ISS.

Alla caduta dei petali e solo dopo un approfondito controllo, se necessario, si agguincerà:

Afidi: Gazelle, Pirimicarb, Pirimor, Aztec, Actara, Alanto.

Oplocampa: esteri fosforici oppure Quassan, Evisect S, Actara, Gazelle, Alanto.

Ciliegio: alla caduta dei petali

Vaiolatura: Amistar, Captano (diversi prodotti), Delan, Folpet (diversi prodotti) o ISS + Captano.

In caso di ripetute precipitazioni ripetere il trattamento dopo la caduta dei calici fiorali.

Rinnoviamo l'invito a proteggere le api e gli altri insetti impollinatori. Non effettuare trattamenti insetticidi, acaricidi ed erbicidi durante il periodo della fioritura degli alberi da frutta.

Attenzione anche alla presenza di erbe spontanee in fiore.

VITICOLTURA: VIGNETI ABBANDONATI, ELIMINAZIONE RESTI DELLA POTATURA, ANTRACNOSI, MAL DELL'ESCA, CONTROLLO PRESENZA INSETTI E ACARI

I vigneti abbandonati e le colture trascurate costituiscono focolai manifesti di infezioni e possono essere annoverate fra le possibili cause dell'apparizione di malattie in altri vigneti della zona.

Ricordiamo che la Sezione dell'agricoltura può esigere l'estirpazione di ceppi di vite che costituiscono manifesti focolai d'infezione quando il proprietario non provvede alle necessarie operazioni colturali, come pure quando non è più possibile rimediare in altro modo.

Invitiamo i viticoltori a non lasciare i tralci e i vecchi ceppi accatastati ai bordi dei vigneti in quanto, possono essere una fonte molto importante per lo sviluppo di malattie fungine, in modo particolare dell'antracnosi e, per ciò che concerne il legno vecchio, per la trasmissione del mal dell'esca.

L'antracnosi è un fungo che attacca tutti gli organi erbacei della vite.

Quando le infezioni sono numerose, il lembo si deforma e prende un aspetto accartocciato.

Le uve infettate presentano macchie circolari depresse, grigiastre al centro con un margine nerastro.

La malattia si presenta solo sporadicamente nel nostro cantone; negli ultimi anni è stata ritrovata in alcuni vigneti della Valle di Blenio e in Mesolcina.

La lotta maggiormente efficace contro questa malattia è di evitare di lasciare delle fascine di tralci per molto tempo ai bordi dei vigneti.

Il mal dell'esca, malattia causata da un complesso di funghi, sembra in aumento nel nostro cantone.

I ceppi morti da questa malattia devono essere allontanati dal vigneto, in quanto possono trasmetterla ad altre viti.

Nei vigneti dove lo scorso anno si sono verificate infestazioni dovute a tripidi, è importante effettuare dei controlli allo stadio E (foglie aperte) prelevando 5 a 10 x 10 foglie per vigneto, in ragione di una foglia per ceppo. Prelevare la seconda foglia di un germoglio vicino al legno vecchio ed eventualmente intervenire con un trattamento adeguato consultando la guida alla protezione fitosanitaria per la viticoltura 2007 se più del 60% delle foglie sono occupate da questi insetti.

Facciamo notare che è importante differenziare i tripidi dannosi, di colore chiaro, da quelli predatori, cioè utili, che sono di colore bruno-nero.

Consigliamo di effettuare un controllo della presenza del ragnetto rosso tra gli stadi fenologici E-G (foglie aperte - grappoli visibili) su 50-100 foglie (la seconda foglia del germoglio più vicino al legno vecchio). Gli acari sono visibili, con una lente d'ingrandimento, sulla pagina inferiore delle foglie.

Il trattamento si rende necessario se oltre il 50-60% delle foglie sono infestate dai ragnetti impiegando un acaricida specifico.

VITICOLTURA E FRUTTICOLTURA : GUIDE PER LA PROTEZIONE FITOSANITARIA 2007

Ricordiamo che la nuova guida alla protezione fitosanitaria in viticoltura 2007 è ottenibile presso le varie sezioni della Federviti oppure presso il nostro Servizio. Quella per la frutticoltura può essere richiesta presso l'Associazione dei frutticoltori oppure al nostro Servizio.

MAGGIOLINO

Il volo del maggiolino quest'anno interesserà il Luganese con il Malcantone e il Mendrisiotto.

Controllare regolarmente i frutteti, in modo particolare gli impianti recenti.

Dove si constata una forte attività, per ridurre i danni nei prati consigliamo di falciarli solo a fine volo.

Nel caso ciò non fosse possibile consigliamo di effettuare un apporto di liquame (ca. 30 m³) subito dopo lo sfalcio.

In caso di volo importante, ciò che dovrebbe essere improbabile, invitiamo a segnalarci eventuali osservazioni.

È in funzione il risponditore per i bollettini fitosanitari collegato al numero telefonico 091/8143562

Servizio fitosanitario